



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione,
Personale**

**Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-
up e Innovazione**

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057**

Priorità “Istruzione e Formazione”

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

**Avviso pubblico
“Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio
- incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA”
Annualità 2022**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



INDICE

1. Quadro normativo.....	3
2. Finalità.....	5
3. Oggetto dell'Avviso	6
4. Destinatari	8
5. Soggetti Beneficiari e numero di proposte progettuali.....	9
6. Caratteristiche dell'intervento.....	10
7. Risorse finanziarie	11
8. Scadenza	12
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali.....	12
10. Istruttoria delle domande.....	13
11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	15
12. Atto unilaterale di impegno.....	15
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	16
14. Gestione finanziaria e costi ammissibili da rivedere	16
15. Modalità di erogazione del contributo.....	18
16. Norme per la rendicontazione	19
17. Controlli e revoca del contributo.....	20
18. Conservazione documenti	20
19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode.....	21
20. Condizioni di tutela della privacy	21
21. Foro competente	22
22. Responsabile del procedimento	22
23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	22
24. Documentazione della procedura.....	23



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



I. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del Programma regionale, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.
- Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;
- Decreto MIUR 27 giugno 2015, n. 458, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011 – 2014;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- Decreto MIUR n. 45 del 8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- Decreto MIUR n. 40 del 25 gennaio 2018 “Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca”.
- Decreto 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”.
- Decreto Ministeriale n. 247 del 23 febbraio 2022, recante “incremento delle borse di dottorato”.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

2. Finalità

L'edizione 2022 dell'Avviso viene emanata in stretta continuità con le precedenti edizioni dell'"Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese", programmati nel 2020 e nel 2021 dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, anche in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020. Il progetto è stato ideato a valle di un processo di co-programmazione che ha visto - nella definizione degli obiettivi strategici collegati alle traiettorie di sviluppo territoriali - il coinvolgimento dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale e dell'Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, con l'obiettivo di stabilire legami sempre più stringenti e dare concretezza all'integrazione tra interventi formativi e traiettorie di sviluppo economico della regione Lazio.

Le precedenti edizioni, tuttora in corso di attuazione, hanno raggiunto dei livelli di performance significativi sia dal punto di vista numerico che finanziario: sono state finanziate circa 100 borse di dottorato di innovazione per ogni edizione, per un impegno finanziario complessivo di circa 8 milioni di euro e si è data attuazione a un dispositivo sperimentale di collaborazione pubblico-pubblico che ha coinvolto, all'interno di un confronto competitivo sulle tematiche più rilevanti, l'intera amministrazione regionale.

L'attuale edizione continua il processo di rafforzamento degli elementi di continuità con l'approccio già assunto dalla Regione Lazio, valorizzando così l'apporto specifico della formazione e della ricerca come un investimento sul capitale umano che genera inevitabilmente ricadute sostanziali in termini di crescita per l'economia e per la collettività. In particolare, le



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



politiche che incentivano la Ricerca e l'Innovazione con il PR FSE 2021-2027 vengono di nuovo poste al centro delle policy integrate quale elemento strategico per l'economia regionale per rafforzare i settori portanti e per garantire contestualmente qualità dell'occupazione.

E' in tale contesto che l'Avviso, unitamente ad altri interventi rivolti al target dei ricercatori, rafforza concretamente la già proficua e sistemica collaborazione tra il sistema della ricerca ed innovazione regionale ed il mondo delle imprese del Lazio, peraltro come indicato già sperimentato in questo ambito con la prima edizione dell'Avviso, cofinanziando dottorati ad alto contenuto innovativo per creare e facilitare i rapporti di collaborazione tra Università e Imprese, innovare il modello di sviluppo laziale e favorire l'inserimento nelle imprese laziali di giovani altamente qualificati.

La continuità degli interventi del presente Avviso hanno anche la finalità di contrastare sempre con maggiore incisività e strumenti la cosiddetta "fuga dei cervelli" dei giovani qualificati e altamente qualificati del nostro territorio che inoltre trova anche un recentissimo intervento nel Decreto-Legge del 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" che offre opportunità normative a contrasto del suddetto fenomeno. Integrandosi agli interventi che in ambito nazionale e negli altri contesti regionali si stanno realizzando per arginare tale fenomeno, la Regione Lazio continua a voler agire in ottica preventiva, favorendo la permanenza sul territorio dei dottori in ricerca al fine di sviluppare sempre più un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione sociale oltre che tecnologica.

Questa nuova edizione mantiene l'impalcatura delle precedenti ma prevede un forte e nuovo ambito di innovazione dei dottorati, **afferre le aree tematiche alla base della nuova "Fondazione Rome Technopole"** (per brevità "RomeTech"), un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei **settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute**, che si avvarrà delle risorse del PNRR. Questi dottorati verranno così ad approntare una sorta di anticipazione progettuale che si andrà a raccordare con le iniziative della Fondazione, una volta entrata in operatività, individuando anche modalità di reciproco riconoscimento degli apprendimenti.

Si precisa, infine, che gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso "Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" Annualità 2022, sono incardinati nel PR FSE+2021-2027, Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

3. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede l'attivazione di borse di studio per la realizzazione di percorsi triennali di dottorato di innovazione del XXXVIII ciclo da svolgersi in Italia e all'estero aventi caratteristiche di elevato profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità e di respiro internazionale, da realizzarsi da parte di giovani laureati.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

Il presente avviso consente di attivare due tipologie di Dottorati di innovazione.

La **prima tipologia** si pone in continuità con l'esperienza già attivata e prevede come attori dell'esperienza gli Atenei in partnership con Piccole, Medie e Grandi Imprese. È possibile coinvolgere anche Enti pubblici, fermo restando l'adesione obbligatoria di almeno una impresa. Rientrano al suo interno:

- **dottorati di innovazione afferenti le aree tematiche alla base della nuova “Fondazione Rome Tech”;**
- **percorsi di dottorato di innovazione ad ampio spettro settoriale** che dovranno apportare contributi di conoscenza e innovazione finalizzati ad approfondire ambiti di ricerca strettamente connessi al tema dell'apporto di processi e pratiche di innovazione anche sociale all'interno di contesti produttivi e/o organizzativi. Le suddette tematiche non vanno necessariamente sviluppate in ambito strettamente industriale, ma anche con iniziative che si allineino, ad esempio con l'Agenda Digitale Lazio e con Impresa 4.0;

La **seconda tipologia** riguarda la prosecuzione, la **riedizione della sperimentazione di dottorati di innovazione pubblico-pubblico**, seguendo il modello procedurale già adottato di candidatura degli atenei a divenire partner progettuali di proposte che saranno identificate in fase successiva dall'Amministrazione regionale e progettate in modo cooperativo una volta identificate le “coppie di attuatori” tra Direzioni regionali interessate e Atenei candidati.

Con riferimento alla **prima tipologia**, i percorsi di dottorato devono essere attivati da parte di Università statali e non statali riconosciute aventi sede nel Lazio, in collaborazione con Imprese aventi una sede legale o operativa nel Lazio. Tali percorsi di dottorato devono ritenersi aggiuntivi a corsi di dottorato già accreditati o in via di accreditamento da parte del MUR.

Le borse di studio, erogate mensilmente dalle Università sui c/c dei destinatari, sono finanziate con massimali di importo, definiti in base a differenti modalità di strutturazione della partnership:

1. nel caso di partnership tra Università e Grandi imprese, la sovvenzione della Regione Lazio sull'importo complessivo di una borsa triennale potrà arrivare al 50% del loro importo da parte della Regione Lazio; nella restante misura, vengono finanziate direttamente dalle imprese che aderiscono alla proposta progettuale presentata dalle Università;
2. nel caso di partnership tra Università e Piccole e Medie Imprese (PMI), studi professionali, enti no profit, fondazioni la sovvenzione della Regione Lazio sull'importo complessivo di una borsa triennale potrà arrivare al 70%; anche per questa tipologia, il restante contributo, dovrà essere finanziato direttamente dalle PMI/studi professionali/enti no profit/fondazioni che aderiscono alla proposta progettuale presentata dalle Università.

Con riferimento alla **seconda tipologia**, attuata in via sperimentale, i percorsi di dottorato devono essere attivati da parte di Università statali e non statali riconosciute aventi sede nel Lazio in partnership con la Regione Lazio (Direzioni Generali regionali o altre strutture della regione). In questo caso la sovvenzione della Regione Lazio sull'importo complessivo di una borsa triennale sarà pari al 100%. La Regione Lazio nell'ambito di questa tipologia di partnership finanzia al massimo 10 borse di Dottorato incentrate principalmente sulle tematiche della transizione digitale ed ecologica nonché sui temi dell'innovazione sociale, di particolare interesse



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



per l'Amministrazione Regionale nell'ottica di un processo continuo di migliore fruibilità dei propri servizi.

I fabbisogni saranno rilevati attraverso una consultazione interna che si svolgerà durante il periodo che intercorre tra l'apertura dei termini di presentazione delle proposte per la prima tipologia e la sua conclusione.

Per accedere ai dottorati della Seconda tipologia, gli Atenei interessati devono obbligatoriamente presentare almeno un progetto sulla Prima tipologia e rappresentare formalmente la manifestazione di interesse ad essere selezionati per la realizzazione della Seconda Tipologia (compilando e caricando sul sistema il format di cui all'allegato G).

La possibilità di divenire partner regionale nella realizzazione dei dottorati di innovazione afferenti alla Seconda Tipologia a prescindere dall'esito dell'istruttoria valutativa condotta sui dottorati di cui alla Prima Tipologia - sarà comunicata successivamente, a seguito dell'attività di istruttoria/valutazione finalizzata all'incrocio tra fabbisogni regionali e specializzazione scientifica dell'Ateneo.

Una volta che la struttura amministrativa incaricata avrà concluso la fase di raccordo suindicata, l'Ateneo selezionato sarà chiamato a definire e condividere il progetto di dottorato con la Direzione/struttura regionale di riferimento. Successivamente l'AdG del PR procederà con la sottoscrizione degli atti convenzionali, in analogia con quanto accade con la prima tipologia.

In generale, **per entrambe le modalità attuative di cui al presente Avviso**, riguardo al valore economico della borsa di Dottorato, si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 247 del 23 febbraio 2022 recante *“incremento delle borse di dottorato”* e dal *DM226/2021*, oltre al modello di calcolo messo a punto dall'Università *“La Sapienza”*, relativamente a misure integrative che garantiscano la copertura di alcuni costi di funzionamento ottimale della borsa e non penalizzino progetti a lungo termine come quelli attinenti ai Dottorati di cui al presente intervento.

L'avviso prevede la possibilità che parte del percorso di dottorato sia svolto all'estero per un periodo di mesi da 3 a 6, a partire dal secondo anno di dottorato.

Le attività di ricerca e studio nella loro totalità dovranno concludersi entro il triennio a partire dalla data di inizio del dottorato del XXXVIII ciclo che verrà comunicato dall'Università.

Come meglio specificato al successivo articolo 14. *“Gestione finanziaria e costi ammissibili”*, l'importo complessivo della borsa triennale (quota pubblica e quota in capo alle aziende/enti partner) per lo svolgimento del dottorato:

- nel caso in cui il dottorato sia svolto interamente in Italia (36 mesi), l'importo totale della borsa sarà pari a € 68.081,46.
- nel caso in cui il dottorato preveda 30 mesi in Italia e 6 mesi all'estero, l'importo totale della borsa sarà pari a € 73.068,90.

4. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono i giovani laureati che abbiano conseguito il titolo di studio da non oltre 5 anni, a far data dalla pubblicazione del bando pubblico emanato dall'Università per la selezione di borse di dottorato che verranno finanziate a valere sul presente Avviso pubblico, saranno rivolte ad inoccupati o disoccupati, residenti o domiciliati nella Regione Lazio al



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

momento dell'avvio del dottorato, che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati, in linea con i criteri stabiliti dalle Università ai fini dell'accesso alle borse.

5. Soggetti Beneficiari e numero di proposte progettuali

Sono Beneficiari del finanziamento e possono presentare proposte progettuali le Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università" o "Ateneo"), con sede nel Lazio, **per la prima tipologia** in partnership con Piccole, Medie e Grandi Imprese, e/o altri soggetti descritti all'articolo 3 con sede legale o operativa nel Lazio e, nel caso in cui manifestino interesse **per la seconda tipologia**, in partnership con la stessa Regione Lazio. L'Università garantisce per la selezione dei dottorandi procedure di selezione, improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità, nel rispetto della normativa vigente.

Per la **prima tipologia**, le imprese partner dovranno presentare (all'interno dell'allegato F) una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, concernente il fatturato globale degli ultimi 3 esercizi (o i fatturati degli esercizi disponibili in caso di Start-up). Nello svolgimento delle attività relative ai progetti finanziati, ogni Università opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge nazionali e comunitarie vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto, la Regione Lazio resterà estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione al progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

La Regione Lazio prevede che le Università possono presentare un numero massimo di proposte progettuali sulla base di due criteri, strutturati per fascia dimensionale:

C1) Numero di laureati nell'anno 2021 presso le sedi localizzate nella Regione Lazio;

C2) Numero di corsi di dottorato proposti nel XXXVII ciclo presso le sedi localizzate nella Regione Lazio.

A ciascun criterio, ovvero a ciascuna fascia dimensionale prevista per ciascun criterio, viene associato un numero massimo di proposte progettuali che gli Atenei possono candidare a valere sul presente Avviso, come di seguito specificato:

Criterio C1	
Dimensionamento Università per n. di laureati (fasce dimensionali)	N. proposte massime per Università
<1.000	3
1.000-1.999	9
2.000-4.999	12
5.000-9.999	24
>10.000	56
Criterio C2	
Dimensionamento Università per n. di corsi di dottorato XXXVII ciclo (fasce dimensionali)	N. proposte massime per Università
0	0
1-2	4
3-5	6
6-10	9
11-49	30
50 e oltre	70



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Il numero massimo effettivo di proposte per ogni Università, per la **prima tipologia** di dottorato, sarà determinato applicando la seguente formula che tiene conto proprio della fascia di appartenenza dell'ateneo per ciascuno dei due criteri C1 e C2:

$$n. \text{ massimo proposte} = C1 * 0,5 + C2 * 0,5$$

dove C1 e C2, come indicato, sono il numero massimo di proposte che ogni Università può presentare per ciascuno dei due criteri. I valori ottenuti dovranno essere arrotondati all'intero superiore (es. 4,2= 5).

Per la **seconda tipologia** di dottorato è consentito a ciascun Ateneo di esprimere al massimo una manifestazione di interesse indicando nell'Allegato G massimo tre aree tematiche di ricerca per dottorati da attivare in partnership con la Regione Lazio.

Le Università che non hanno attivato nessun corso di dottorato nel XXXVII ciclo non possono presentare proposte nell'ambito del presente Avviso.

Le Università devono presentare tanti progetti quanti sono i contributi richiesti.

6. Caratteristiche dell'intervento

6.1. Prima tipologia di dottorati

Riguardo alla prima tipologia di dottorati nelle domande dovranno essere specificate: gli obiettivi e le tematiche disciplinari, la qualità del coinvolgimento dell'Università nelle varie fasi di progettazione del dottorato.

I progetti di dottorato di innovazione inerenti le aree tematiche afferenti al polo multi-tecnologico "RomeTech" (transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute), dovranno chiaramente contenere descrizioni che ne giustificano la candidatura a valere sulla dotazione finanziaria specificatamente destinata.

6.1.1 Caratteristiche del progetto di Dottorato

I progetti proposti dovranno prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione nell'ambito del territorio regionale del Lazio, presso le sedi amministrative ed operative delle Università beneficiarie e quelle delle imprese, studi professionali, enti no profit, fondazioni, ubicati nella regione Lazio, fatti salvi i periodi di studio e ricerca all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente.

Il progetto dovrà dettagliare le modalità di coinvolgimento dell'Università e dell'Impresa (o di altre tipologie di soggetti come riportati nell'art. 3) che, nel rispetto del principio di reciprocità, dovranno impegnarsi a una effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, ed a una ripartizione degli oneri e dei risultati delle ricerche svolte. Il progetto dovrà altresì indicare le modalità attraverso le quali i partner richiedenti garantiranno la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, la disponibilità di qualificate strutture scientifiche per l'attività di studio e di ricerca del/la dottorando/a e devono prevedere attività di formazione disciplinare, interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché di conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

6.1.2 Modalità di realizzazione del Dottorato

Le attività di ricerca previste dal Dottorato potranno essere svolte presso l'Università e/o l'Impresa/altri soggetti, utilizzandone i laboratori e le attrezzature, oppure essere inviato/a



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

presso altri laboratori internazionali, sia pubblici che privati, in conformità con il programma di sviluppo delle ricerche.

L'intesa sul tema di ricerca condivisa con l'impresa altri soggetti sarà sottoscritta dal tutor scientifico e dal coach aziendale e controfirmata dal coordinatore del corso di dottorato o dal direttore della Scuola di Dottorato.

I progetti potranno prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da svolgersi sia presso aziende che presso Università e Centri di Ricerca per un periodo di mesi da 3 a 6, a partire dal secondo anno di dottorato.

Alla fine del percorso formativo il destinatario dovrà aver acquisito concrete metodologie per dedicarsi alla ricerca scientifica e per portare avanti progetti di innovazione e ricerca anche in collaborazione con il mondo delle imprese.

La sede amministrativa del corso dovrà essere presso l'Università, che rilascerà il titolo accademico di Dottore di Ricerca nella disciplina specificata nel progetto di attivazione del Dottorato di ricerca, di cui all'art. 4 della legge n. 210/1998, come modificato dall'articolo 19, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il conferimento della borsa di studio non darà luogo ad alcun diritto futuro su eventuali rapporti di lavoro con l'Università, o con l'Impresa.

6.1.3 Dimensionamento del contributo economico

Per ogni progetto approvato la Regione Lazio si impegna a versare all'Università un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'importo di una borsa triennale di dottorato (valore massimo della borsa pari all'importo stabilito dagli appositi decreti del MIUR) nel caso di una partnership tra Università e Grande impresa e pari al 70% dell'importo della borsa di dottorato in caso di partnership con PMI/altro soggetto.

Quest'ultima si impegna a versare il contributo dovuto all'Università in quote annuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento con l'Università e previa costituzione di una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'Università e della Regione.

6.2 Seconda tipologia di dottorati

Con riferimento alla **seconda tipologia**, si veda quanto già indicato al punto 3 dell'Avviso. Una volta conclusa la fase di raccordo tra i fabbisogni della Regione Lazio e la specializzazione scientifica dell'Ateneo, come da procedura già attivata, i progetti di dottorato avranno le medesime caratteristiche strutturali dei dottorati finanziati nell'ambito della **prima tipologia**, con l'unica differenza che il contributo economico sarà pari al 100% dell'importo della borsa triennale di dottorato.

7. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per il presente Avviso sono complessivamente pari ad euro **5.731.000,00** (€ cinquemilionisettescentotrentunomila/00), nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027.

La dotazione indicata si intende ripartita, in funzione della diversa tipologia di dottorati attivabili, nel modo seguente:

- **5.000.000,00** euro, destinati a finanziare i dottorati relativi alla **prima tipologia** che vedano il partenariato tra Università e Imprese aventi una sede legale o operativa nel Lazio, di cui



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- il 60%, pari a euro 3.000.000,00 destinato al finanziamento di dottorati di innovazione afferenti le tematiche del polo multi-tecnologico "RomeTech": transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute;
- il 40% pari a euro 2.000.000,00 destinati a finanziare i percorsi di dottorato di innovazione ad ampio spettro settoriale;
- **731.000,00** euro, destinati a finanziare i dottorati relativi alla **seconda tipologia**, attivati in via sperimentale partnership tra Università e Regione Lazio.

La Regione si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione di cui al presente punto sulla base degli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate, così da poter effettuare eventuali compensazioni nell'assegnazione delle risorse necessarie a garantire la piena copertura delle borse di dottorato afferenti alle diverse tipologie.

In caso di risorse non utilizzate nelle differenti aree tematiche individuate nella prima tipologia (Rome Tech / Innovazione) la Regione si riserva la facoltà di ridistribuire, con apposito provvedimento, tali risorse alle Università che risultino utilmente presenti in graduatoria con progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse.

Inoltre, qualora si generassero eventuali economie dalle dotazioni assegnate alle diverse tipologie di dottorati, la Regione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria complessiva dei progetti ammessi ma non finanziati in funzione del punteggio più alto attribuito.

8. Scadenza

Le proposte progettuali di cui al presente Avviso dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo paragrafo dalle ore **09:30 del 27.07.2022** entro e non oltre le ore **12:00 del 14.10.2022**;

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 8, dalle ore **09:30 del 27.07.2022** entro e non oltre le ore **12:00 del 14.10.2022**;

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento come da allegato A, da stampare, firmare (anche con firma digitale) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare (anche con firma digitale) e allegare;
- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (Allegato D);
- scheda finanziaria di progetto (Allegato E);
- dichiarazione di adesione al progetto da parte dell'impresa/Ente pubblico/altro soggetto (Allegato F) con allegato documento di identità del legale rappresentante o del suo delegato, del soggetto aderente (*per prima tipologia di dottorati*);
- (*se del caso*) manifestazione di interesse per realizzare dottorati in partnership con la Regione Lazio nell'ambito della **seconda tipologia** (Allegato G);
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente (*non obbligatorio in caso di firma digitale*);
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione regionale. Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle proposte come indicato al successivo art. 23 del presente Avviso Pubblico.

10. Istruttoria delle domande

10.1 Prima tipologia di dottorati

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C;
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri.

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva anche in termini di descrizione del collegamento tra gli obiettivi del dottorato e i fabbisogni dell'impresa/ente coinvolto nonché della metodologia di implementazione della ricerca</i>	0-10
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-25
b) Coerenza esterna e replicabilità	min-max totale criterio b)	0-30
	<i>Diagnosi dei fabbisogni del territorio cui risponde il progetto</i>	0-25
	<i>Replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati</i>	0-5
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologie e approcci innovativi e originali che caratterizzano la proposta</i>	0-25
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi, da verificare in relazione alla qualità del coinvolgimento dei partner progettuali in termini organizzativi, gestionali e di apporto concreto alle finalità del progetto</i>	0-10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti.

A parità di punteggio, per la formazione della relativa graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

10.2 Seconda tipologia di dottorati

In coerenza con quanto già indicato nel punto 3 del presente Avviso, l'Amministrazione procederà ad elaborare un'analisi dei fabbisogni attraverso una consultazione interna con le



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

proprie Direzioni e altre strutture regionali che si svolgerà durante il periodo che intercorre tra l'apertura dei termini di presentazione delle domande per presentare progetti nell'ambito della prima tipologia di dottorati e i termini di scadenza.

Una volta raccolte le manifestazioni di interesse presentate dagli Atenei, la Commissione di cui sopra, procederà ad una verifica di raccordo tra i fabbisogni della Regione e la specializzazione degli Atenei inseriti nell'elenco dei potenziali partner.

Una volta esaurita questa fase, la Regione richiederà alle Università selezionate di trasmettere entro 30 giorni una proposta progettuale all'Amministrazione che procederà ad una valutazione della congruenza e coerenza della proposta progettuale con i fabbisogni che sono state espressi nella richiesta di progettazione.

11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

11.1 Prima tipologia di dottorati

All'esito dell'istruttoria, la Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi per la prima tipologia con relativo importo finanziario differenziandolo per le aree tematiche del polo multi-tecnologico "RomeTech e quelli ad ampio spettro settoriale;
2. l'elenco dei progetti non ammessi per la prima tipologia.
3. l'elenco degli atenei che hanno manifestato interesse per la seconda tipologia.

Gli elenchi saranno pubblicati con Determinazione Dirigenziali sui siti istituzionali della Regione ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione e sul portale Lazio Europa <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

10.2 Seconda tipologia di dottorati

La Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento l'esito della verifica di coerenza e congruenza tra i fabbisogni della Regione e le proposte progettuali degli Atenei inseriti nell'elenco dei potenziali partner.

Con apposita Determinazione Dirigenziale vengono approvati gli elenchi dei progetti finanziati al fine di procedere alla sottoscrizione degli atti convenzionali di finanziamento.

Tale determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato (a tal fine è



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



sufficiente anche la sola firma digitale), scansionato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione così come stabilito all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione delle borse di dottorato.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Gestione finanziaria e costi ammissibili da rivedere

In conformità con l'art. 53, paragrafo 1, lettera b), Regolamento UE n. 2021/1060, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS). Il valore dell'UCS è stato determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 3, lettera d), Regolamento UE n. 2021/1060, che prevede la possibilità di determinare gli importi "conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni".



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascuna borsa dal prodotto tra il valore del costo standard corrispettivo previsto per il numero di mesi di realizzazione dell'attività.

Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione di borse a favore di dottorandi ammessi ai corsi finanziati nell'ambito del presente Avviso. È riconosciuta altresì la corrispondente quota di oneri contributivi accessori a carico dell'Università proponente, secondo le aliquote in vigore.

Il finanziamento è riconosciuto mediante tabelle standard di costi unitari. Per la quantificazione dell'UCS si è preso a riferimento la disciplina della borsa ed il valore della stessa, in applicazione delle norme previste dal DM 247 del 23 febbraio 2022. L'importo annuale per lo svolgimento del dottorato è pari a € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente a cui si aggiunge la quota di oneri accessori INPS a carico dell'Università (fino ad un massimo di € 3.793,61), una quota di costi di funzionamento per 3 anni pari ad € 1.032,91 all'anno e una maggiorazione del 10% dell'importo della borsa prevista dal D.M 226/2021 che può essere corrisposta a partire dal primo anno e per un importo annuale di € 1.624,30. L'importo mensile della borsa corrisponde ad € 1.891,15 al lordo degli oneri previdenziali.

L'avviso prevede la possibilità che parte del percorso di dottorato sia svolto all'estero per un massimo di 6 mesi a partire dal secondo anno di dottorato. In tal caso l'importo mensile della borsa viene elevato del 50% per il periodo di svolgimento delle attività all'estero ed è pari a € 2.722,39, inclusiva delle spese di soggiorno all'estero e degli altri oneri sopra evidenziati.

Ne deriva su base mensile quanto segue in termini di UCS adottate dal presente avviso:

- UCS borsa mensile per studio in Italia € 1.891,15;
- UCS borsa mensile per periodo all'estero (min 3 mesi – max 6 mesi) € 2.722,39.

Pertanto, nel caso in cui il dottorato si svolga interamente in Italia l'importo complessivo massimo riconoscibile per ciascuna borsa è pari a € 68.081,46 per l'intero triennio.

Nel caso in cui, invece, il dottorato si svolga per un periodo di 30 mesi in Italia e per 6 mesi all'estero l'importo massimo riconoscibile per ciascuna borsa è pari a € 73.068,90.

Eventuali importi eccedenti sono a carico dell'Università beneficiaria e non verranno rimborsati.

Il riconoscimento a consuntivo del contributo è subordinato all'effettivo raggiungimento del risultato reale prefissato ovvero espletamento del Dottorato per un periodo di 36 mesi con conseguimento del relativo titolo.

I costi ammissibili finali sono calcolati sulla base dell'output reale dell'operazione.

Nel caso in cui, nell'ambito del progetto, il destinatario o l'Università per giustificato motivo interrompano le attività di Dottorato prima della scadenza prevista, sarà riconosciuto un contributo pari alla durata in mesi del contratto, previa verifica, da parte dell'Amministrazione, dell'attività svolta dal dottorando e del suo oggettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi della ricerca declinati all'interno del progetto.

La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate.

Dal momento che il contributo è calcolato in base all'UCS su base mensile prevista per le borse di dottorato i documenti atti a provare la sua contrattualizzazione dovranno essere certificati

dal soggetto beneficiario, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto beneficiario, ossia per attestare che le attività e i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 2021/1060, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento. In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto beneficiario per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente Avviso.

15. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 30% del contributo;
- II tranche pari al 30% del contributo allo scadere dei 12 mesi di durata del progetto;
- III tranche pari al 30% del contributo allo scadere dei 24 mesi di durata del progetto;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- bandi pubblicati per la selezione dei dottorandi;
- gli atti della selezione;
- la pubblicazione dei risultati delle selezioni;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria;
- convenzione stipulata tra Università e impresa/altro soggetto.

Per il pagamento della II tranche deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione della tranche;
- elenco dei destinatari delle borse di dottorato;
- relazione annuale (I anno di attività) con ripartizione mensile delle attività di ricerca e dei risultati raggiunti della risorsa coinvolta nel progetto, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere quale II tranche

Per il pagamento della III tranche deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione della tranche;
- elenco dei destinatari delle borse di dottorato;
- relazione annuale (II anno di attività) con ripartizione mensile delle attività di ricerca e dei risultati raggiunti dalla risorsa coinvolta nel progetto, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere quale III tranche

Per il pagamento del saldo occorrono:

- domanda di rimborso finale (nella quale si effettua dichiarazione finale della spesa) corredata dai documenti di cui al successivo art. 16;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

La richiesta di erogazione del saldo, potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Sarà l'Area Attuazione Interventi a comunicare al Beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

Il soggetto beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione del progetto: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 13 e alla presenza di un DURC.

16. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione—Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

La richiesta di anticipo, le richieste di II e III tranche e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Nello specifico la domanda di rimborso finale dovrà contenere la relazione finale delle attività di ricerca e dei risultati raggiunti della risorsa coinvolta nel progetto, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

I rendiconti delle attività trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di verifica.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



17. Controlli e revoca del contributo

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di erogazione del contributo, conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento applicabile;
- verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività di ricerca e studio prevista nel percorso di dottorato, nei termini indicati al presente Avviso;
- verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione della presente misura, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare l'erogazione delle borse di dottorato dichiarate dal beneficiario.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

È prevista la **REVOCA** del contributo in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di regolarità contributiva e fiscale.

18. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

20. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021/2027.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

21. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica dottorati-innovazione@regione.lazio.it a



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



partire dal 27.07.2022:

24. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>
<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione e sul portale di Lazio Europa al link <http://lazioeuropa.it/> e sul BUR della Regione Lazio.